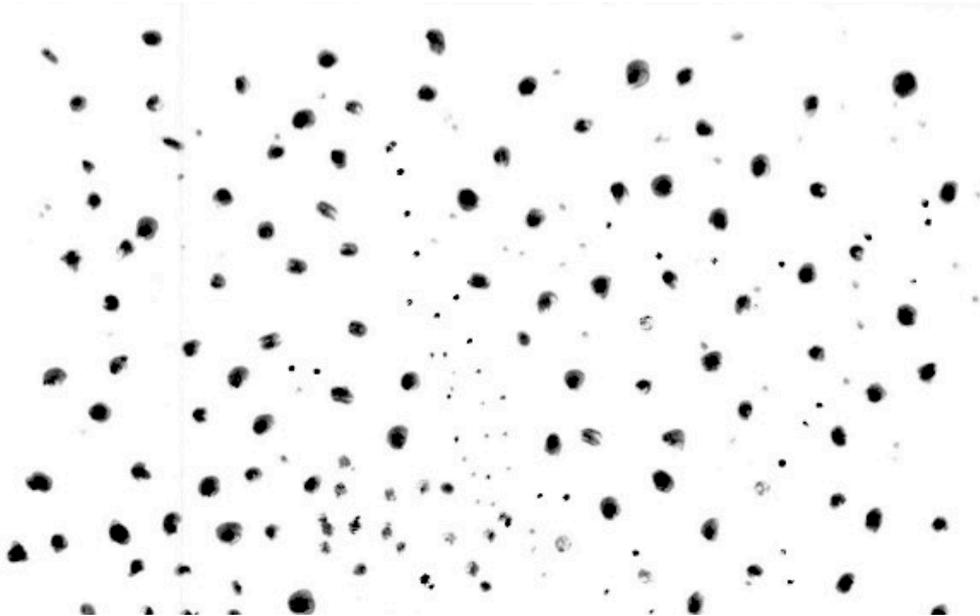


IL CAOS PRIMORDIALE

All'inizio di tutto nello spazio matematico c'erano solo tanti **punti**, tutti uguali, che vagavano senza una meta.

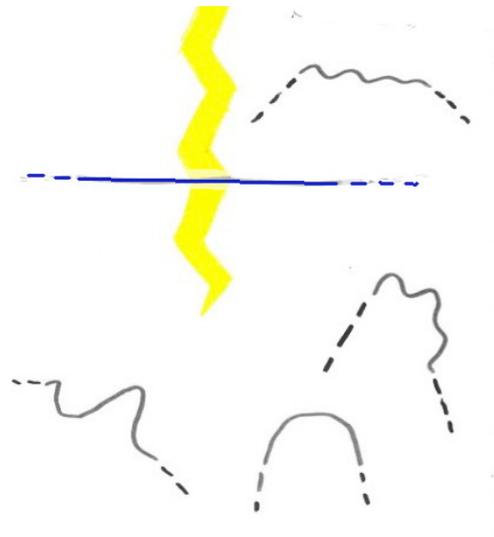


II CAMBIAMENTO

Dopo un certo tempo (che non possiamo sapere) i punti iniziarono a sentirsi annoiati, tristi e soli. Così un puntino più coraggioso e intraprendente degli altri (insomma il puntino *più sveglio*) si attaccò con un abbraccio affettuoso ad un altro puntino e così, di abbraccio in abbraccio, nacque una **linea** che attraversava tutto l'universo.

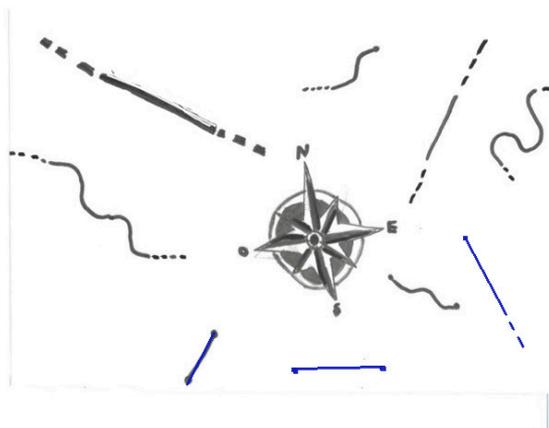
Era lunghissima, anzi era infinita e ondeggiava nello spazio. Dopo poco tempo lo spazio era pieno di linee curve, ma un giorno particolarmente *elettrico* una scossa lo attraversò e colpì una linea curva che si irrigidì e si trasformò in una linea **retta**.

Da quel momento nello spazio iniziarono ad esistere infinite linee curve e infinite linee rette.



LA TEMPESTA UNIVERSALE

Un giorno improvvisamente si scatenò una tremenda e apocalittica tempesta: tutti i venti della rosa iniziarono a soffiare in tutte le direzioni e scuotevano le povere linee che cercavano di rimanere unite, ma alcune si spezzarono in due parti uguali e infinite, erano nate le **semirette**, altri si spezzarono in più parti e nacquero così i **segmenti**.



LA QUIETE DOPO LA TEMPESTA

Dopo la tempesta scese la calma in tutto lo spazio; e tutto: curve, rette, semirette, segmenti, si mescolò. Gli elementi erano tutti infiniti tranne i poveri segmenti che erano LIMITATI perché erano gli unici che avevano un inizio ed una fine. Per questo venivano esclusi dagli altri elementi dello spazio, ma in realtà erano i più speciali anche se non sapevano di esserlo.

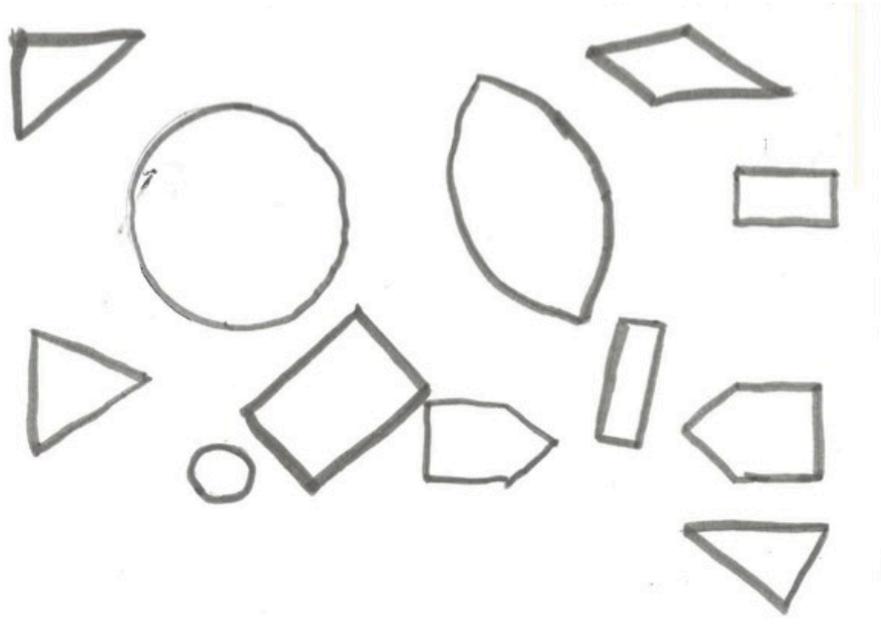
Un giorno, mentre due segmenti fluttuavano un po' svogliati tra curve e rette, sbadatamente si scontrarono e l'estremità di uno si unì a quella dell'altro creando nello spazio qualcosa che non era mai esistito prima: una **linea spezzata** con due estremità aperte.



LA NASCITA DELLE FORME

I due segmenti uniti si divertivano molto e non pensavano più al fatto di essere limitati. Gli altri segmenti iniziarono ad invidiarli e volevano essere come loro, quindi iniziarono ad unirsi in gruppi da 2, 3, 4 ... segmenti fino a che accadde una cosa strana.

In una **spezzata aperta** l'origine del primo segmento si sovrappose all'estremità dell'ultimo segmento e nacque una **spezzata chiusa** mai vista prima, che si chiamò **poligono**.



IL MONDO PRENDE FORMA

Nello spazio iniziò un nuovo fermento: i segmenti, le linee curve ... facevano a gara per creare ed inventare forme nuove. Ogni giorno ne nascevano tante: **quadrati, triangoli, rettangoli, circonferenze, esagoni, ovali, rombi ...**

Erano forme così belle che Dio guardandole si meravigliò e iniziò a disegnare l'universo. Usò le circonferenze per pianeti, stelle come il nostro sole. Le linee curve per disegnare le colline e le onde del mare. I triangoli gli ispirano le vette delle montagne e le chiome dei pini. Con gli ovali nacquero i laghi e usò i rettangoli per sostenere le chiome degli alberi.



Autrici e autori: allieve e allievi
della classe III A

Scuole "Maestre Pie", Bologna - Italia
Insegnante di riferimento: Sabrina Iula